

Santanafessa: «Tuteliamo il dono della vita»

L'Avis fa festa in teatro per i 65 anni dalla nascita. L'associazione in vetrina

LA CERIMONIA

PORTO SAN GIORGIO Un weekend di sensibilizzazione, informazione e convegno per festeggiare i 65 anni di Avis a Porto San Giorgio. La festa si è conclusa domenica con la messa solenne celebrata dal vescovo di Fermo, Rocco Pennacchio, alla quale è seguito il corteo con la deposizione della

corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Mentana e al monumento ai donatori dell'Avis deceduti che si trova al cimitero.

Al teatro comunale, è avvenuta anche la consegna dei riconoscimenti ai donatori Avis, cresciuti negli anni e arrivati oggi agli 831 iscritti. Il presidente, Sandro Santanafessa, ha voluto orientare questa edizione rivolgendosi ai giovani, nella consapevolezza che rappresenteranno il futuro dell'associazione e la garanzia futura in fatto di donazione di sangue e organi. «Solo chi sta bene



La presentazione del weekend di sensibilizzazione, informazione e convegno per i 65 anni dell'Avis

può aiutare chi è aggrappato alla vita e vuole restarci. La vita è un dono, il dono è vita» queste le parole usate da Santanafessa per presentare la celebrazione della longeva associazione sangiorgese. Nel futuro prossimo ci sarà una campagna informativa dedicata alla sensibilizzazione dei giovani, con un approccio specifico ai social ed alle nuove tecnologie, utili ad intercettarli e a farli scegliere il percorso di essere donatore. Il convegno di sabato al teatro comunale, organizzato per l'occasione di festa, ha visto una buona partecipazione di pubblico da parte della cittadinanza.

s. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA